

VARESE

Scambi d'Energia a Varese: istituzioni e imprese insieme per la sostenibilità

ACinque alle ville Ponti presenta i numeri, i progetti e le collaborazioni che rafforzano l'impatto sul territorio, e discute con enti locali e stakeholders su come fare rete nel futuro

Acinque S.p.A. sostenibilità varese



La sostenibilità come motore di sviluppo territoriale e occasione per creare valore condiviso: è questo il cuore dell'incontro "Scambi d'Energia", organizzato da **ACinque** – nell'ambito di un road tour che ha toccato tutti i territori di riferimento dell'azienda energetica – a **Ville Ponti**, con il sostegno della **Camera di Commercio di Varese**. L'evento, all'insegna dell'ascolto reciproco e dello scambio di opinioni ha riunito istituzioni locali, associazioni di imprese, realtà scolastiche e stakeholder territoriali con l'obiettivo di riflettere su nuovi strumenti di collaborazione per un impatto positivo sull'ambiente e sull'economia.

I lavori sono stati aperti dai saluti di **Mauro Vitiello**, Presidente della Camera di Commercio, che ha ricordato l'attenzione concreta dell'ente verso la sostenibilità, ricordando lo sviluppo da loro capitanato di una CER Varese-Malpensa, ormai di dimensione provinciale. Di parere simile **Matteo Barbera**, Presidente di ACinque, che ha sostenuto come «questo appuntamento può essere un punto di partenza per vincere sfide ancora maggiori: è importante poterci provare».

Giacomo Cosentino, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, ha illustrato la legge quadro regionale sul clima, evidenziando come i “patti di sostenibilità” in essa contenuti tra istituzioni, università e imprese possano diventare fonte di nuovi contributi e fondi regionali, citando anche il buon funzionamento di alcuni strumenti già utilizzati, destinati alle imprese locali.

«Scambi d'Energia nasce dal desiderio di ACinque di dotarsi di strumenti di dialogo tra istituzioni e imprese per creare un impatto positivo sull'ambiente», ha spiegato **Valentina Minetti**, Responsabile Sostenibilità di ACinque. L'iniziativa ha infatti coinvolto i partecipanti in un dibattito aperto per raccogliere nuovi spunti di riflessione e consolidare la rete tra realtà del territorio.



I NUMERI DI ACINQUE SUL TERRITORIO: DALL'INDOTTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Durante l'incontro, **Alessandro Marangoni**, Amministratore Delegato di Althesys, ha sottolineato l'importanza di una governance partecipata e ha illustrato i numeri che dimostrano l'impatto di ACinque sul territorio. «ACinque raggiunge il 77% di raccolta differenziata, ha accolto **26.649 visitatori agli sportelli** in un anno, il 99% dei dipendenti sono a tempo indeterminato e **investe 166,7 milioni di euro** in provincia.

Complessivamente, l'attività di ACinque e della sua filiera genera **78 milioni di euro di valore condiviso**, pari allo 0,2% del PIL provinciale, di cui **38,7 milioni derivano dalla filiera diretta**, (Di cui 13,2 milioni sono la remunerazione dei lavoratori, 3,6 milioni le imposte, 21,9 milioni altre remunerazioni dei fattori produttivi), 18,8 milioni dall'IVA e 20,6 milioni dalle ricadute indotte. Dal punto di vista occupazionale, i **174 dipendenti diretti generano 65 posti di lavoro indiretti e 88 occupazioni nell'indotto**, per un totale di **327 addetti in provincia**, che salgono a 583 considerando anche gli addetti fuori provincia».

Dopo di lui il **Report ACinque** sul valore condiviso, presentato attraverso un video, ha mostrato anche le infrastrutture e i progetti realizzati. **La rete gas si estende per 419 km** e serve **47.900 utenti**, mentre la **rete elettrica conta 26.061 utenti**. In provincia sono presenti **31 colonnine di ricarica elettrica**, di cui 27 per auto in nove comuni e 4 per e-bike in tre comuni, e 17.460 punti luce di illuminazione pubblica in sette comuni.

ACinque gestisce **13 impianti fotovoltaici, 37 km di rete di teleriscaldamento** con due centrali dedicate e cura impianti sportivi innovativi, come il **Palaghiaccio di Varese**, riqualificato per risparmiare il 50% dell'energia, di cui il 30% proviene da fonti rinnovabili. I servizi di **raccolta rifiuti coprono 41.721 abitanti in sei comuni**, mentre la **rete idrica gestita si estende per 1.370 km con 70.126 utenze servite**.

UNA TAVOLA ROTONDA DI ASCOLTO AL TERRITORIO

Cuore della giornata è stata la tavola rotonda, coordinata da **Cristiana Rogate**, Presidente Refe – Strategie di sviluppo sostenibile, sul tema della governance partecipata per lo sviluppo del territorio. Tra i partecipanti, **Davide Galimberti**, Sindaco di Varese, ha sottolineato la necessità di potenziare i temi della sostenibilità e di creare una visione comune: «La costruzione di questa società che rappresenta il territorio pedemontano ha generato un partner affidabile per i comuni, un interlocutore da ascoltare sui temi della sostenibilità».



Luca Donelli, Vice Presidente di Confindustria Varese con delega all'energia, ha poi sottolineato: «Il ruolo dell'associazione di categoria è spacchettare tutte queste sfide che insieme possono sembrare insormontabili. Il dialogo con il territorio è fondamentale: da soli si va veloci, insieme si va lontano».

Luca Feleagni, Vicesindaco di Busto Arsizio, ha invece ricordato la partnership pubblico-privata per il teleriscaldamento collegato al termovalorizzatore cittadino, possibile grazie al PNRR, sottolineando che «il vantaggio sarà per tutti: risparmio ed energia pulita per gli utenti ed economie di scala per gli attori coinvolti».

Giuseppe Carcano, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, ha posto invece l'attenzione sulla transizione demografica e sul ruolo della scuola: «Il nostro compito è coordinare e creare collegamenti tra le scuole autonome e pubbliche. La scuola va ripensata per preparare al meglio il personale alla realtà lavorativa».

Federico Visconti, Presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto, ha sottolineato l'importanza di una visione sistemica nelle decisioni: «Per essere efficaci è necessario creare leadership. La fondazione può dare il proprio contributo nella lettura dei bisogni, fondamentale prima di muoversi».

Infine, **Stefano Cetti**, Amministratore Delegato di ACinque, ha chiuso evidenziando il valore dell'ascolto e del dialogo: «Come rappresentare e massimizzare l'impatto di ciò che facciamo? I dati mostrati da Alessandro Marangoni danno il senso complessivo della corporate, ma il tema più importante è l'ascolto: non c'è dialogo o efficienza senza ascolto dei bisogni. La sostenibilità non è più un'etichetta: conviene. Lo scopo finale è fare rete, l'unico modo efficiente per concretizzare gli elementi raccolti in questo percorso di Scambi d'Energia».

La giornata si è conclusa con un uno scambio di idee ancora più mirato e concreto: una serie di tavoli divisi per categorie dove gli attori si sono confrontati su segnalazioni e spunti pratici e locali, per creare una agenda dei progetti futuri sul territorio.